



**REGIONE CALABRIA**  
**Il Presidente**

Regione Calabria  
Protocollo Generale - SIAR  
N. 0176153 del 27/05/2020



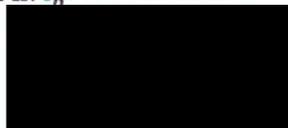
Avv. Francesca Palumbo  
Dirigente del Settore  
Segreteria di Giunta Rapporti con il  
Consiglio Regionale

segreteria.ac@regione.calabria.it

**Oggetto: Interrogazione a risposta scritta n.20/XI Consigliere Callipo e altri: “In merito alle procedure poste in essere per l’attività di screening relativa alla ricerca di Covid-19/SARS-Cov-2”. Risposta.**

In risposta all’interrogazione indicata in oggetto si trasmettono in allegato le note prot.n.162538 del 14 maggio 2020 a firma del Dirigente Generale del Dipartimento regionale Presidenza – U.O.A. Protezione Civile (all.1) e prot.173650 del 25 maggio 2020 del Dirigente Generale Reggente del Dipartimento regionale Tutela della Salute e Politiche Sanitarie (all.2).

**On. Avv. Jole Santelli**





REGIONE CALABRIA

Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie

Direzione Generale

Prot. n. 173650

del 25-5-2020

**On.le Presidente della Giunta regionale**

**OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta n. 20/XI<sup>^</sup> del 12.5.2020 dei Consiglieri Regionale On.li Callipo, Di Natale e Anastasi in merito alle procedure poste in essere per l'attività di screening relativa alla ricerca di Covid-19/SARS-Cov-2**

Con riferimento all'interrogazione a risposta scritta, meglio indicata in oggetto, a firma degli On.li Callipo, Di Natale e Anastasi, il Dirigente Generale reggente del Dipartimento "Tutela della Salute e Politiche Sanitarie", riferisce quanto segue:

1. Sulla base della circolare 0001997-22/01/2020-DGPRES-DGPRES-P del Ministero della Salute la conservazione dei tamponi naso-faringei e rino-faringei deve avvenire: per un periodo  $\leq 5$  giorni a  $+4^{\circ}\text{C}$ ; per un periodo  $> 5$  giorni:  $-70^{\circ}\text{C}$ . Secondo le "Raccomandazioni per raccolta, trasporto e conservazione di campioni biologici COVID-19 - versione del 15 aprile 2020" dell'Istituto Superiore di Sanità, la conservazione del campione fresco può essere protratta a  $2-8^{\circ}\text{C}$  per un massimo di 72 h dal prelievo; la conservazione per lunghi periodi deve avvenire a temperature minori di  $-70^{\circ}\text{C}$ .

2. Tutti i test riguardanti i cittadini calabresi provenienti da fuori regione sono stati processati. Nella Tabella sottostante viene riportato il dettaglio dei tamponi effettuati giornalmente (totali complessivi e totali dei tamponi eseguiti sui soggetti rientrati nel territorio regionale) nel periodo 6-17 maggio.

Data	Tamponi Totali effettuati nel giorno	Di cui Tamponi effettuati sui rientri del giorno	Totale casi confermati del giorno	Di cui Tot Casi confermati tra i rientri	Casi conf. da rientro Asp CS	Casi conf. da rientro Asp KR	Casi conf. da rientro Asp CZ	Casi conf. da rientro Asp VV	Casi conf. da rientro Asp RC
06/05/2020	1319	461	3	0	0	0	0	0	0
07/05/2020	1026	144	3	3	1	0	1	0	1
08/05/2020	1126	389	1	0	0	0	0	0	0
09/05/2020	1091	348	3	1	0	0	0	0	1
10/05/2020	1040	481	3	1	0	0	1	0	0
11/05/2020	1154	289	2	1	1	0	0	0	0
12/05/2020	1155	274	4	0	0	0	0	0	0



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie

Direzione Generale

13/05/2020	1367	569	2	2	0	0	0	1	1
14/05/2020	1263	686	3	3	1	0	0	0	2
15/05/2020	1651	444	1	0	0	0	0	0	0
16/05/2020	1390	462	7	4	1	0	0	2	1
17/05/2020	1213	360	0	0	0	0	0	0	0
18/05/2020	863	207	0	0	0	0	0	0	0
TOTALI	16058	5114	32	15	4	0	2	3	6

3. La procedura di conservazione non è stata autorizzata dalla Regione; le modalità operative non sono state oggetto di alcuna disposizione, né condivisione. Il Dipartimento Tutela della Salute ha impartito direttive finalizzate a dare priorità ai test effettuati sui soggetti rientrati nel territorio regionale a seguito dell'Ordinanza n. 38/2020.

4. Nessuno dei laboratori di microbiologia presso i quali sono stati processati i tamponi ha segnalato campioni pervenuti in uno stato di conservazione non corretto. Tutti i campioni sono stati processati.

5. Con l'Ordinanza n. 38/2020 è stato consentito, a far data dal 4 maggio 2020, ai cittadini calabresi di fare rientro presso la propria residenza, manifestando preventivamente la volontà, almeno 48 ore prima, attraverso il portale [www.rcovid19.it](http://www.rcovid19.it) (gestito dalla Protezione Civile Regionale). Tutti i cittadini calabresi, rientrati da altre Regioni, sono stati posti in quarantena precauzionale per 14 giorni; al loro arrivo nel territorio regionale, sono stati invitati ad effettuare il tampone (eseguito dal personale del SUEM 118) presso le postazioni mobili ubicate nelle aree di servizio autostradali di Frascineto, Lamezia Terme e Rosarno, le stazioni ferroviarie di Scalea, Paola, Amantea, Lamezia Terme, Vibo-Pizzo, Gioia tauro, Villa San Giovanni e Reggio Calabria, l'aeroporto di Lamezia Terme.

Al termine delle operazioni, e con cadenza giornaliera, i tamponi effettuati sono stati trasportati ai laboratori di riferimento (presso gli Ospedale di Cosenza e Catanzaro e presso il laboratorio dell'ASP di Reggio Calabria). Dato il cospicuo numero di tamponi effettuati, anche rispetto alla capacità di analisi dei laboratori, unaparte dei tamponi è stata conservata presso i rispettivi laboratori in attesa di essere processati. Si è appreso che alcuni dei tamponi effettuati presso l'area nord (Frascineto, Tortora e Roseto capo Spulico) sono stati conservati presso la centrale Operativa del 118 di Cosenza, in attesa di essere conferiti al laboratorio di microbiologia dell'Ospedale cittadino. Il Dipartimento "Tutela della Salute e Politiche Sanitarie" aveva già, in data 6 maggio, impartito disposizioni in ordine alla priorità da assegnare all'analisi dei test effettuati sui cittadini rientrati, rispetto alle restanti attività di screening. Lo stesso Dipartimento, venuto a conoscenza di tale problematica, ha immediatamente disposto la sospensione temporanea delle attività di screening, assegnando contestualmente al laboratorio di microbiologia del GOMM ed a quello dell'Annunziata di Cosenza un congruo numero di tamponi da processare, al fine di concludere le procedure entro le successive 48 ore.

6. Ai sensi e per gli effetti dell'Ordinanza n. 38/2020, come detto, i cittadini calabresi rientrati da altre Regioni sono stati invitati a sottoporsi al tampone; indipendentemente dall'esecuzione del tampone è stato disposto per tutti l'obbligo di quarantena precauzionale.



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie

Direzione Generale

7. Il numero delle persone che si sono censite per rientrare in Calabria dal 4 maggio alla data dell'interrogazione ammontano a n. 6.239. Sono stati effettuati e processati n. 5.114 tamponi e sono risultati 15 positivi;

8. Tutti i soggetti positivi (15) sono stati immediatamente informati circa l'esito del test, mentre coloro che desidereranno ricevere comunicazione formale dell'esito del proprio test, potranno farne richiesta utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito regionale;

9. I Dipartimenti di Prevenzione delle AASSPP sono stati invitati ad effettuare i tamponi a tutti i cittadini rientrati in Calabria, che non abbiano potuto eseguire i tamponi al loro rientro.

Ai sensi delle vigenti disposizioni, i Dipartimenti di Prevenzione delle AASSPP stanno procedendo a sottoporre a tampone di controllo le persone precedentemente risultate positive, per l'accertamento della guarigione; ciò si evince, anche dall'aumento del numero dei guariti e dalla diminuzione dei soggetti in isolamento domiciliare, più in generale, dei "casi attivi", che giornalmente vengono comunicati al Ministero (ad esempio l'1 maggio vi erano 619 soggetti in isolamento domiciliare e 299 guariti, il 10 maggio 528 in isolamento domiciliare e 445 guariti, mentre il 24 maggio si registrano 231 soggetti in isolamento domiciliare e 786 guariti). Di seguito viene riportata la tabella anche con il dato dei "casi attivi" (ricoverati+isolati a domicilio) e dei guariti per alcuni giorni.

<b>data</b>	<b>Casi attivi</b>	<b>Guariti</b>
01 maggio 2020	727	299
10 maggio 2020	596	445
24 maggio 2020	275	786

10. Negli ultimi due mesi non si è andati in sofferenza per carenza dei reagenti, né per i dispositivi di protezione individuale (DPI). Per l'esecuzione dei test le indicazioni ministeriali prevedono l'attivazione di laboratori che dispongano di strumentazione validata e personale formato/qualificato per eseguire protocolli di estrazione del genoma virale e test di RT-PCR. Inoltre, i campioni biologici su cui effettuare la diagnosi SARS-CoV-2 devono essere manipolati in accordo alle normative di biocontenimento indicate dall'OMS, per evitare rischi di contaminazione degli operatori e dell'ambiente. In questo quadro la Regione ha abilitato i tre laboratori di microbiologia degli ospedali hub e dell'AOU ed un ulteriore laboratorio, presso l'ASP di Reggio Calabria, che sta dando un ottimo contributo per la capacità diagnostica giornaliera.

Si stanno valutando, anche, i requisiti di altri 4 laboratori, al cui interno sarebbe possibile attivare un settore di microbiologia/virologia e, specificamente, presso gli ospedali spoke di Crotona, Vibo Valentia, Rossano, Locri e Lamezia. Ad eccezione di quest'ultimo, in tutti gli altri necessitano alcune attrezzature fondamentali, che non sono, allo stato, reperibili sul mercato internazionale.

In tutti quei casi nei quali i laboratori possedevano i requisiti previsti dal Ministero della Salute, sono state autorizzate, a cura del Dipartimento Tutela della Salute, unità di personale per gli stessi laboratori.



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie

Direzione Generale

11. Non risultano, allo stato, “*macchinari per processare i tamponi*” inutilizzati, in laboratori che sarebbero già in possesso di tutti gli altri requisiti. Tutti i laboratori regionali, in possesso della tecnologia e dei requisiti previsti dal Ministero della salute, sono stati attivati.

12. Relativamente alla situazione epidemiologica, la Calabria è fra le regioni più virtuose; tutti gli indicatori previsti dal Ministero della salute e dall’Istituto Superiore della sanità sono positivi; in data 7 maggio 2020 il Ministero della Salute ha trasmesso il report regionale contenente le prime valorizzazioni degli indicatori di cui al D.M. Salute 30 aprile 2020, concernente i criteri per il monitoraggio del rischio sanitario di cui all’allegato 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020 e la relativa classificazione del rischio. Per la regione Calabria nel citato *Report Sorveglianza Covid-19* viene riportato che “*Gli indicatori in tabella 1 mostrano un livello di completezza nei dati di sorveglianza in linea con le soglie previste per la fase di valutazione. Vi è concordanza nell’osservazione di una riduzione nel trend di casi da entrambi i flussi di sorveglianza ed evidenza di un  $R_t < 1$ . Un unico focolaio che sembrerebbe ascrivibile ad una situazione nota in precedenza è stato catturato dal sistema di epidemic intelligence negli ultimi 4 giorni che andrebbe verificato e validato con la Regione. Non sono evidenti segnali di sovraccarico dei servizi sanitari. L’indicatore 2.2 non è al momento pienamente valutabile. La valutazione del rischio realizzata in base ai dati forniti evidenzia una bassa probabilità ed un basso impatto portando ad una classificazione del rischio settimanale bassa di una trasmissione non controllata e non gestibile di SARS-CoV-2 sul territorio regionale”. Al livello di rischio basso è previsto il passaggio alla fase 2.*

In data 16 maggio 2020 è stato inviato, dal Ministero della Salute, il secondo report con la nuova valorizzazione degli indicatori regionali di cui al D.M. del 30 aprile 2020, e la relativa classificazione del rischio; dalla valutazione del rischio, realizzata in base ai dati registrati, per la Regione Calabria si evidenzia una bassa probabilità ed un basso impatto, giungendo ad una classificazione del rischio, considerata “bassa” di una trasmissione non controllata e non gestibile di SARS-CoV-2 sul territorio regionale.

La classificazione di rischio bassa è stata confermata nel report della settimana successiva del 20 maggio.

Il Dirigente Generale reggente  
**Dott.ssa Francesca Fratto**



1  
Prot. N. 162538/SIAR

Regione Calabria  
Dipartimento Presidenza

14 05 2020

U.O.A. Protezione Civile

**Oggetto: Riscontro U.O.A. Protezione Civile a Interrogazione a risposta scritta n. 20/XI "In merito alle procedure poste in essere per l'attività di screening relativa alla ricerca di Covid-19/SARS-Cov-2".**

Con riferimento a quanto in epigrafe emarginato, si rappresenta quanto segue.

La scrivente U.O.A. Protezione Civile non riveste alcun ruolo nelle procedure oggetto di interrogazione, stante la peculiare natura sanitaria delle attività degli "screening" di che trattasi.

Si precisa, ad ogni buon conto, che, attraverso il volontariato organizzato di Protezione Civile, su richiesta del Dipartimento Tutela della Salute, Politiche Sanitarie, è stato unicamente fornito supporto logistico, nelle stazioni ferroviarie di Paola, Lamezia Terme, Villa San Giovanni e Reggio Calabria, agli operatori del 118 regionale, incaricati per l'effettuazione dei tamponi ai soggetti di cui all'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 38 del 30 aprile 2020.

IL DIRIGENTE

Fortunato VARONE

